

Il curatore dello studio Le difficoltà dell'Euro e la Brexit Deaglio: «L'Italia deve cambiare»



Mario Deaglio

■ **CREMONA** Promosso da UBI Banca in partnership con il **Centro Einaudi**, il Rapporto sull'economia Globale e l'Italia è un'occasione importante per approfondire temi di portata globale riguardo all'economia e alle relazioni tra Stati, che hanno diretti impatti sulla vita quotidiana delle persone e sulle prospettive per le attuali e per le future generazioni. Il rapporto è curato da 23 anni dal professor **Mario Deaglio**. Che alla vigilia del dibattito in Camera di Commercio, offre la sua visione e i primi spunti di riflessione.

Professor **Deaglio**, dobbiamo considerare questo anno 2019 a rischio rallentamento per l'e-

conomia?

«Sì, il rallentamento c'è già ed è

dovuto ad una serie di fattori a livello mondiale».

Il primo?

«Il primo fattore è il cambiamento della politica americana e quindi l'ostinazione americana nell'aver accordi bilaterali, in una sorta di nuovo protezionismo. E questo porta all'indebolimento dell'economia cinese, attraverso la Cina, all'indebolimento dell'economia di tutto il mondo».

L'Euro ha 20 anni e sembra attraversare un'ulteriore fase di difficoltà. Quali saranno gli altri dossier importanti per l'Europa?

«Intanto le difficoltà dell'Euro sono nate insieme all'Euro e semplicemente cambiano pelle anche loro con l'evolvere delle situazioni. Gli altri dossier saranno quello delle conseguenze della Brexit, come si configurerà all'inizio dell'estate con tutti i suoi colpi e contraccolpi, e, oltre a questo, il problema della politica e della collocazione dell'Europa nel mondo».

Il titolo del rapporto 2019 è 'Il mondo cambia pelle?'. E l'Italia?

«L'Italia deve cambiare pelle non una volta, ma due volte almeno».

Perché?

«Perché mentre gli altri facevano riforme di struttura molto importanti noi siamo stati quasi fermi. Non solo: sta cambiando pelle già, visibilmente, per quanto riguarda la sua struttura produttiva: la maggiore importanza del Made in Italy, la maggiore importanza dell'enogastronomia, la maggiore importanza di settori specialistici della meccanica – soprattutto di piccole e medie imprese – stanno dando al Paese un volto nuovo, che appare direttamente in collegamento con l'economia globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«MENTRE ALTRI FACEVANO RIFORME, NOI SIAMO STATI QUASI FERMI»

